



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado
Via Milano 58, 65122 Pescara - tel. 0854210598
C.F. 91117310689 - C.M. PEIC836003
Email: peic836003@istruzione.it - PEC: peic836003@pec.istruzione.it
www.istitutocomprendivo4pe.edu.it



DOSSIER

ESAME DI STATO CONCLUSIVO

I CICLO ISTRUZIONE

a. s. 2022/2023

delibera CD del 23/06/23

delibera Plenaria del 10/06/23

- 1. PREMESSA**
- 2. RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 3. AMMISSIONE ALL'ESAME**
- 4. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME**
- 5. COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI**
- 6. CALENDARIO**
- 7. RIUNIONE PRELIMINARE**
- 8. PROVE D'ESAME**
- 9. PROVA SCRITTA D'ITALIANO**
- 10. PROVA SCRITTA DI MATEMATICA**
- 11. PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE**
- 12. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**
- 13. VALUTAZIONE COLLOQUIO**
- 14. VALUTAZIONE FINALE**
- 15. PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**
- 16. VALUTAZIONE ALUNNI DVA**
- 17. VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA**
- 18. ALUNNI BES NON CERTIFICATI**
- 19. PRIVATISTI**
- 20. CANDIDATI IN OSPEDALE E IN ISTRUZIONE DOMICILIARE**
- 21. SESSIONE SUPPLETIVA**
- 22. PUBBLICAZIONE ESITI D'ESAME**
- 23. DOCUMENTAZIONE PER LA FAMIGLIA AL TERMINE DEGLI ESAMI**
- 24. ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE**

1. PREMESSA

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Nuove Indicazioni Nazionali 2012, D.M. 254/2012).

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art. 2, D. Lgs 62/2017).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107: riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

DECRETO MINISTERIALE 3 OTTOBRE 2017, N. 741: regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

DECRETO MINISTERIALE 3 OTTOBRE 2017, N. 742: regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

NOTA 312 9 GENNAIO 2018: Modelli Di Certificazione delle Competenze per Il Primo Ciclo - D.M. 742/2017, Linee Guida e Indicazioni Operative.

NOTA MINISTERIALE 7885 DEL 9 MAGGIO 2018 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo”.

NOTA MIUR PROT. n.1143 del 17 Maggio 2018 “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”.

CIRCOLARE MINISTERIALE 7 FEBBRAIO 2022 “Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione”. Nota informativa. Informazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, a. s. 2022/23.

3. AMMISSIONE ALL'ESAME

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (Art. 2 c.1);
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

In base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D. lgs. 62/2017 (Art. 2 c. 2): ***“Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno”*** e in conformità con le modalità e i criteri definiti dal Collegio Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Rubriche di Valutazione degli apprendimenti e del comportamento nel PTOF e pubblicati sul sito web della scuola).

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. (Art. 2 c. 3).

4. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

La funzione di Presidente è svolta ordinariamente dal Dirigente Scolastico preposto dell'istituzione scolastica (DM 741/27 art. 4 c. 3). In caso di assenza o impedimento o di reggenza le funzioni di Presidente della Commissione d'esame sono assegnate a un docente collaboratore del Dirigente Scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, Del D. Lgs 30 marzo 2001, n.165.

Il DM 183/19 ha stabilito che tra i motivi di impedimento è l'eventuale nomina del Dirigente Scolastico quale Presidente di Commissione per l'Esame conclusivo del II ciclo. Il docente collaboratore a cui viene assegnato la funzione di Presidente della Commissione, non deve necessariamente appartenere al ruolo della scuola secondaria di I grado.

Il Presidente può avvalersi, ai soli fini organizzativi, dell'aiuto di un collaboratore del Dirigente Scolastico, anche se non impegnato negli esami e quindi non facente parte della Commissione.

5. COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI (art. 2, commi 3 e 6 D. Lgs, 62/2017)

La Commissione è composta da tutti gli insegnanti delle classi terze, nello specifico, da tutti i docenti cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009 commi 5 e 8 (salvo indicazioni ministeriali), compresi i docenti di sostegno, di Religione Cattolica o Attività alternativa e di strumento musicale (solo indirizzo musicale).

Non fanno parte della Commissione i docenti impiegati in attività di potenziamento dell'offerta formativa.

La Commissione si articola in Sottocommissioni, una per ciascuna delle classi terze.

Ogni Sottocommissione è composta dai docenti del Consiglio di Classe.

Ciascuna Sottocommissione è coordinata da un docente coordinatore, che viene individuato al suo interno dalla Commissione in sede di riunione preliminare. Il coordinatore sostituisce il Presidente in caso di assenza temporanea.

La Commissione opera sempre in presenza di tutti i componenti. In caso di assenza di uno o più componenti, la sostituzione degli stessi con docenti in servizio nella scuola è di competenza del Presidente della Commissione.

6. CALENDARIO

L'esame si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Il calendario delle operazioni d'esame è definito dal Dirigente Scolastico e comunicato al Collegio dei Docenti:

- riunione preliminare della Commissione;
- prove scritte;
- colloquio;
- eventuali prove suppletive (che devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi

eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico).

Nel caso di docenti che prestano servizio in più scuole le date verranno concordate tra Dirigenti.

7. RIUNIONE PRELIMINARE

Nel corso della riunione preliminare (Plenaria), la commissione è impegnata in tutte le attività preliminari allo svolgimento dell'esame:

- assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni, previo esame della documentazione presentata e tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze; in caso di privatisti disabili certificati, gli stessi vengono assegnati a una o più sottocommissioni in cui ci sia un docente di sostegno;
- definisce:
 - gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni;
 - la durata di ciascuna delle prove scritte, che non deve essere superiore alle quattro ore;
 - l'ordine di successione delle prove scritte;
 - l'ordine di successione delle classi per i colloqui;
- predispone le prove d'esame, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e coerentemente con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove;
- individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte (come da PEI e PDP), dandone preventiva comunicazione ai medesimi;
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame degli alunni DVA certificati o con disturbo specifico di apprendimento certificato;
- individua un coordinatore all'interno di ciascuna sottocommissione (il coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei casi di assenza temporanea o impegno presso un'altra sottocommissione).

8. PROVE D'ESAME

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n.741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

PROVE SCRITTE

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La Commissione predispone tre terne di tracce. Il giorno della prova la Commissione sorteggia la terna che sarà proposta ai candidati. Il sorteggio può essere effettuato alla presenza del Presidente e di alcuni componenti della Commissione medesima. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

PROVE SCRITTE ALUNNI CON BES CERTIFICATI: CON DSA (170/2010), DVA (L. 104/1992)

- Per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento certificati (**DSA**), ai sensi della legge 170/2010 e diversamente abili (**DVA**), ai sensi della legge 104/1992, possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o possono essere attivate **misure dispensative** qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP (art. 14 dm 741/2917)

- Per gli alunni con bisogni educativi speciali (**BES**), formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in possesso di una certificazione clinica, **possono essere utilizzati strumenti compensativi** qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo e se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. **Non sono previste, invece, misure dispensative.**

9. PROVA SCRITTA D'ITALIANO

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati

Per la prova scritta di Italiano la Commissione predispone tre terne di tracce.

Le tracce devono essere formulate in modo chiaro, per mettere l'alunno nelle condizioni migliori per affrontare la prova e per consentire a ciascuno di svolgerla a seconda dei propri livelli di maturazione, in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali; le tracce devono presentare, inoltre, significativi elementi di connessione con il percorso didattico del triennio e non possono prescindere dal mondo esperienziale dell'alunno e dai suoi concreti interessi, in riferimento alle seguenti tipologie:

- Tipologia A-testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- Tipologia B-testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- Tipologia C-comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico**, anche attraverso richieste di riformulazione.

Tempi: 4 h.

CRITERI DI FORMULAZIONE DELLA PROVA

- **TIPOLOGIA A-TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO.** L'alunno potrà sviluppare un **testo narrativo** traendo spunto da un aneddoto personale o dalla vita familiare, da una vicenda che riguardi il contesto in cui le alunne e gli alunni vivono, con lo scopo di trasmetterne la memoria, di alimentare un ricordo, di condividere un'esperienza significativa. La scrittura potrà trarre ispirazione da una frase chiave o da testi letterari debitamente individuati.
Nella traccia dovranno essere riportate indicazioni relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo, al destinatario.
L'alunno potrà sviluppare, in alternativa, un **testo descrittivo** a partire dall'esperienza personale (a scuola, in famiglia, con gli amici, in viaggio...) o da un'immagine (un dipinto, una foto, un paesaggio reale o immaginario) orientandosi a seconda della funzione prevista: informativa (descrizione oggettiva), espressiva (descrizione soggettiva), persuasiva (descrizione oggettiva e soggettiva).
Nella traccia dovranno essere riportate indicazioni relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo, al destinatario.
- **TIPOLOGIA B-TESTO ARGOMENTATIVO.** L'alunno potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale, dati un tema in forma di questione o un brano contenente una o più tematiche sviluppate nel corso dell'anno (diritti, social media, adolescenza, diversità, globalizzazione...), sosterrà una tesi e la formulerà, anche attraverso l'esposizione di riflessioni o convinzioni personali. Il testo dovrà essere costruito secondo fondamentali procedure tipiche del testo argomentativo, eventualmente con l'esposizione di argomenti a favore o contro. Nella traccia saranno richiamate caratteristiche e procedure proprie dell'argomentazione.
- **TIPOLOGIA C-COMPRESIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE.**

L'alunno, dato un testo letterario o non letterario, per verificarne la comprensione, dovrà rispondere ad alcune domande che propongono affermazioni ricavate dal testo e, attraverso una sintesi, dimostrare di averne colto il senso globale; dovrà inoltre eseguire una riscrittura, con riformulazione del testo o di sue parti. Nella traccia saranno riportate indicazioni relative al genere testuale, alla situazione, all'argomento e allo scopo.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER GLI ALUNNI CON BES CERTIFICATI: CON DSA (170/2010), DVA (104/1992)

- Per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento certificati (DSA), ai sensi della legge 170/2010, possono essere attivate misure compensative (lettura del testo da parte del docente preposto, 15 minuti di tempo in più per la consegna del compito) e/o dispensative, qualora già presenti nel PDP (art. 14 DM 741/2917).
- Per gli alunni diversamente abili (DVA), ai sensi della legge 104/1992 possono essere messe in atto tutte le strategie e gli strumenti di supporto qualora già presenti nel PEI (art. 14 DM 741/2917).

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D'ITALIANO

V. Rubriche di Valutazione allegate (**Tabella 1 per le tre tipologie**).

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER GLI ALUNNI CON BES CERTIFICATI: CON DSA (170/2010), DVA (104/1992)

L. 104/92 art. 16: *“gli alunni diversamente abili dovranno sostenere prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare i progressi dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.”*

V. Rubriche di Valutazione allegate (**Tabella 2 DSA, Tabella 3 DVA per le tre tipologie**).

10. PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova è disciplinata dall'articolo 8 del DM n. 741/2017 ed accerta la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a. problemi articolati su una o più richieste;
- b. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce si può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova medesima.

La valutazione terrà conto dei criteri utilizzati nel corso dell'anno scolastico e inseriti nel Curricolo della scuola.

- Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
- Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti.
- Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione e loro verifica
- Comprensione e uso del linguaggio specifico

Tempi 3 h.

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

V. Rubriche di Valutazione allegate (**Tabella 4**).

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER GLI ALUNNI CON BES CERTIFICATI: CON DSA (170/2010), DVA (104/1992)

- In plenaria ogni sottocommissione presenterà la classe indicando gli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati nel corso dell'anno dagli alunni DVA e con BES come inseriti nei PDP e PEI, per deliberare l'utilizzo anche durante le prove scritte d'esame.
- Gli alunni DVA e con disabilità potranno quindi utilizzare strumenti compensativi: calcolatrice, formulario con disegni e formule, tavole numeriche. I candidati verranno informati dell'utilizzo degli strumenti.
- La correzione terrà conto del procedimento logico sotteso, senza attribuire un peso rilevante all'ordine formale e all'abilità di calcolo.
- I quesiti potranno toccare sia aspetti numerici sia aspetti geometrici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno di questi riguarderà gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali, dell'area tecnologica o, eventualmente, di altri ambiti di esperienze. (Tab. 4)

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER GLI ALUNNI CON BES CERTIFICATI: CON DSA (170/2010), DVA (104/1992)

V. Rubriche di Valutazione allegate (Tabella 5 DSA e DVA)

11. PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il voto da attribuire sarà unico sulla base dei risultati delle due prove.

Tempi: Lingua Inglese: 1h e 30' + pausa di 15'; Lingua Francese o Spagnola: 1h e 30' + pausa 15'.

TIPOLOGIE TESTUALI

1. **QUESTIONARIO**: risposte a domande relative ad un brano proposto; alcune delle domande saranno riferite alla esperienza personale degli alunni in relazione all'argomento del testo.

2. Composizione di una **LETTERA** su traccia data.

Per lo svolgimento della prova è previsto l'uso dei vocabolari relativi a ciascuna lingua.

Nel questionario si valuteranno:

- la comprensione del testo;
- la correttezza morfosintattica;
- l'accuratezza lessicale;
- la rielaborazione

Nella lettera si valuteranno:

- l'impostazione formale;
- la pertinenza del contenuto;
- la correttezza morfosintattica;

- l'accuratezza lessicale;
- l'organizzazione logica del contenuto e coerenza espositiva

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

V. Rubriche di Valutazione allegate (**Tabelle 6 e 7**)

PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE PER GLI ALUNNI CON BES CERTIFICATI: CON DSA (170/2010), DVA (104/1992)

I docenti delle lingue straniere, in condivisione con il docente specializzato per l'attività di sostegno nell'ambito del proprio Consiglio di classe, prevedono, per gli alunni DVA, prove coerenti con gli obiettivi minimi stabiliti per il resto del gruppo classe ed inseriti sia nel Curricolo dell'Istituto che nel P.E.I. Quest'ultimo è stato redatto in congruità agli obiettivi e alle Finalità della classe terza. Per i suddetti motivi gli alunni svolgeranno prove semplificate rispetto a quelle predisposte per il resto del gruppo classe, strutturate nel rispetto delle tipologie testuali indicate dal MIUR. (Tabelle 10, 11 in allegato)

Per gli alunni con DSA:

- dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva;
- esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere.

Per gli alunni con DSA le prove scritte verranno valutate tenendo conto del contenuto e non della forma per cui la tabella di valutazione non tiene conto né della correttezza morfosintattica né della accuratezza lessicale.

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE PER GLI ALUNNI CON BES CERTIFICATI: CON DSA (L. 170/2010), DVA (L. 104/1992)

V. Rubriche di Valutazione allegate (**Tabelle 8 e 9 DSA, 10 e 11 DVA**).

12. COLLOQUIO

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

- Il Consiglio di classe, tenendo conto delle caratteristiche del candidato, individua, nell'ambito disciplinare più rispondente ai suoi interessi, attitudini e inclinazioni, un **testo non noto** da sottoporgli; tale testo, punto di partenza del colloquio, **verrà consegnato al candidato circa 15 minuti prima**, in modo che possa leggerlo e comprenderlo per costruire un percorso tra tutti i possibili che il testo stesso potrà suggerire, anche con l'aiuto di schemi, mappe, liste di idee, individuazione di parole o concetti chiave.
- Il colloquio permetterà al candidato di esporre con tranquillità in merito a tipologia di testo e relativo contenuto; concetti-chiave; possibili collegamenti concettuali e snodi contenutistici tali da poter spaziare in diversi ambiti disciplinari e/o esperienziali.
- Gli insegnanti osserveranno e interagiranno, ma non sarà necessario che tutti intervengano nel colloquio, evitando così inutili forzature di collegamento.

- È indispensabile che l'oggetto del documento resti assolutamente sconosciuto ai candidati fino al momento dell'esame.

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO DEGLI ALUNNI DVA (L. 104/1992)

Durante il colloquio orale si cercherà di mettere l'alunno a proprio agio, dandogli la possibilità di iniziare il colloquio con la materia d'insegnamento, l'argomento o l'esperienza didattica che maggiormente lo ha interessato, oppure potrà illustrare un proprio lavoro o analizzare un documento a lui noto dal quale partire per riprodurre e verbalizzare una mappa interdisciplinare costruita nel corso dell'anno scolastico, così come potrebbe dare avvio alla prova orale, iniziando a parlare delle proprie aspettative e dei propri progetti futuri. In forma guidata si cercherà, per quanto possibile, di fargli operare dei semplici collegamenti disciplinari così da *"consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'alunno"* (D.M. 26 Agosto 1981).

Sarà consentito l'utilizzo di materiale cartaceo (quaderni, cartelloni, disegni, elaborati, altro), di documentazioni visive (fotografie, fotocopie...), sussidi in multimediali che avranno la funzione di semplificare il colloquio e facilitare l'esposizione interdisciplinare.

13. VALUTAZIONE COLLOQUIO

La valutazione del colloquio, effettuata dalla Sottocommissione in base ai criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare, è espressa con un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Si valuteranno:

- comprensione del testo assegnato;
- elaborazione del percorso pluridisciplinare da un tema o da un concetto-chiave;
- progettazione e organizzazione dei possibili collegamenti tematici, concettuali e disciplinari e trasversali;
- rielaborazione personale dei contenuti;
- espressione di punti di vista diversi e argomentazione degli stessi, pensiero riflessivo e critico;
- comunicazione di esperienze, conoscenze, opinioni con un linguaggio adeguato al contesto, all'argomento, alle richieste.

CRITERI DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

- **voto 5:** se il candidato manifesta difficoltà nella comprensione del testo anche se guidato;
- **voto 6:** se il candidato si limita alla sola comprensione del testo e comunica con un linguaggio semplice;
- **voto 7:** se è in grado di predisporre una griglia, una scaletta progettando la comunicazione e servendosi di un linguaggio appropriato;
- **voto 8:** se è in grado di operare collegamenti e dimostra di aver interiorizzato i contenuti e di esporli operando una scelta lessicale appropriata;
- **voto 9:** se è in grado di riutilizzare i contenuti in altri contesti, di fare confronti e paralleli, di esprimere punti di vista diversi padroneggiando un linguaggio corretto e preciso;
- **voto 10:** se è capace di motivare un giudizio personale e critico con un uso consapevole, sicuro e controllato dei linguaggi specifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PER GLI ALUNNI DVA (L. 104/1992)

- Capacità di osservare e descrivere, nelle linee essenziali un'immagine, un disegno, una foto o un elaborato.
- Capacità di organizzare un semplice discorso in modo semplice ma rispondente alle richieste.

- Lettura e comprensione globale di un semplice testo.
- Decodifica di linguaggi verbali e non verbali.
- Realizzazione di una semplice mappa concettuale.
- Conoscenza essenziale di alcuni dei contenuti affrontati nel corso dell'anno.
- Capacità di operare semplici collegamenti.
- Uso di una semplice ed essenziale terminologia specifica.
- Capacità di comunicare esperienze, conoscenze di base, semplici opinioni con un linguaggio adeguato al contesto, all'argomento, alle richieste.
- Il grado di maturazione raggiunto, tenendo conto del livello di partenza e dei progressi realizzati.

La **Valutazione** risulterà dal confronto tra il livello di partenza e i risultati raggiunti, tenendo conto dei, seppur minimi, progressi compiuti nel corso dell'intero triennio scolastico. Pertanto la valutazione sarà strettamente collegata al percorso di insegnamento-apprendimento proposto agli altri alunni della classe che, per il rispetto delle peculiarità di ciascun allievo è stato in itinere, calibrato, personalizzato e sostenuto attraverso metodologie, strategie ed interventi specifici individualizzati nonché rispondenti alle loro reali capacità. Per la valutazione sia delle prove scritte che del colloquio si utilizzeranno gli stessi obiettivi minimi prefissati ed approvati in sede di Collegio per il resto del gruppo classe.

14. VALUTAZIONE FINALE (DM 741/2017 art. 13)

- Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare **LA MEDIA TRA I VOTI DELLE SINGOLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare **IL VOTO FINALE, CHE DERIVA DALLA MEDIA TRA IL VOTO DI AMMISSIONE E LA MEDIA DEI VOTI DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**.
- **Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.**
- Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
- **La Commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.**
- L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale

15. PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle **Prove Standardizzate nazionali** di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017.
- Ai **candidati interni** che superano l'esame di Stato viene rilasciata la **Certificazione delle Competenze**, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER GLI ALUNNI DVA (L. 104/1992)

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato. (Rif. Artt. 1 e 9 D. Lgs. 62/17, D.M. 742/17).

16. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA (L. 104/1992)

- La valutazione per gli alunni DVA è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a: comportamento, discipline e attività svolte.
- Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
- **PROVE D'ESAME DIFFERENZIALI:** su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali **con valore equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- **DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D. Lgs. 62/17, Art. 14 D.M. 741/17).

17. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

- La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a: livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
- **PROVE D'ESAME:** Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- **DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D. Lgs. 62/17, Art. 14 D.M. 741/17).

18. ALUNNI BES NON CERTIFICATI

Per gli alunni **BES**, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi. La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata (Nota Ministeriale 7885 del 9 maggio 2018 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo").

19. ALUNNI PRIVATISTI

- I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della presente ordinanza.
- La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
- L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

20. CANDIDATI IN OSPEDALE E IN ISTRUZIONE DOMICILIARE (art. 13 DM 741/17)

L'alunna o l'alunno, ricoverati presso Ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in Ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Scuola di provenienza.

Qualora il periodo di ricovero presso Ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del D. L. 62/2017, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in Ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente comma, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del D. L. 62/2017.

21. SESSIONE SUPPLETIVA

La Commissione, in caso di candidati assenti, per gravi e documentati motivi, prevede una sessione suppletiva d'esame, che si conclude entro il 30 giugno. In casi eccezionali, la predetta sessione può concludersi entro la fine dell'anno scolastico (31/08).

22. PUBBLICAZIONE ESITI D'ESAME

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni nell'area documentale del registro elettronico cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

23. DOCUMENTAZIONE PER LA FAMIGLIA AL TERMINE DEGLI ESAMI

Al termine dell'Esame di Stato, alle famiglie degli alunni, che abbiano superato l'esame, sarà consegnata la

seguinte documentazione:

- 1) Attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma.
- 2) Certificazione delle Competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico.
- 3) Sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica.
- 4) Sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

24. ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

ALLEGATI

TABELLA 1
RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO
TIPOLOGIA A1: TESTO NARRATIVO

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa/Atti natura alla contestualizzazione	<i>Perfettamente coerente con le richieste formulate nella traccia</i> 4	<i>Adeguate alle richieste formulate nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulate nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Creatività nell'ideazione della struttura narrativa	<i>La struttura narrativa è sviluppata in modo accurato ed originale, supportata da un apporto creativo personale e non banale</i> 4	<i>La struttura narrativa è sviluppata in modo adeguato, con la presenza di elementi rilevanti di originalità</i> 3	<i>La struttura narrativa è lineare, con un modesto contributo creativo</i> 2	<i>La struttura narrativa è molto semplice, pressoché priva di originalità</i> 1	<i>La struttura narrativa è molto semplice, pressoché priva di originalità</i> 1
Correttezza orto- morfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, fluida, corretta e lineare</i> 4	<i>La forma risulta per lo più corretta, scorrevole, lineare</i> 3	<i>Generalmente scorrevole con qualche incertezza e/o imprecisione</i> 2	<i>La forma è viziata da errori e imprecisioni</i> 1	<i>La forma è gravemente viziata</i> 0
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO: PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 7 a 10	Da 11 a 14	Da 15 a 18	Da 19 a 21	Da 22 a 24

TABELLA 1
RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO
TIPOLOGIA A2: TESTO DESCRITTIVO

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa	<i>Perfettamente coerente con le richieste formulare nella traccia</i> 4	<i>Adeguate alle richieste formulare nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulare nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Accuratezza della descrizione	<i>La descrizione è accurata e precisa, in grado di evidenziare anche i minimi dettagli</i> 4	<i>La descrizione è abbastanza dettagliata</i> 3	<i>La descrizione è lineare, in grado di evidenziare l'aspetto complessivo</i> 2	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1
Correttezza orto- morfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, fluida, corretta e lineare</i> 4	<i>La forma risulta per lo più corretta, scorrevole, lineare</i> 3	<i>Generalmente scorrevole con qualche incertezza e/o imprecisione</i> 2	<i>La forma è viziata da errori e imprecisioni</i> 1	<i>La forma è gravemente viziata</i> 0
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO: PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 7 a 10	Da 11 a 14	Da 15 a 18	Da 19 a 21	Da 22 a 24

TABELLA 1
RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO
TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione e utilizzo del corredo informativo	<i>Il corredo informativo è stato pienamente compreso ed utilizzato in modo funzionale</i> 4	<i>Il corredo informativo è stato compreso ed utilizzato in modo non del tutto adeguato</i> 3	<i>Il corredo informativo è stato compreso nella sua globalità, ma non utilizzato in modo funzionale</i> 2	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale</i> 1	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale</i> 1
Sviluppo dell'argomentazione	<i>L'argomentazione è dettagliata e ben articolata, supportata da contributi originali a sostegno della tesi</i> 4	<i>L'argomentazione è abbastanza dettagliata, supportata da alcuni contributi originali a sostegno della tesi</i> 3	<i>L'argomentazione è lineare, supportata da luoghi comuni sulla tesi</i> 2	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi</i> 1	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi</i> 1
Correttezza orto- morfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, fluida, corretta e lineare</i> 4	<i>La forma risulta per lo più corretta, scorrevole, lineare</i> 3	<i>Generalmente scorrevole con qualche incertezza e/o imprecisione</i> 2	<i>La forma è viziata da errori e imprecisioni</i> 1	<i>La forma è gravemente viziata</i> 0
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO: PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 7 a 10	Da 11 a 14	Da 15 a 18	Da 19 a 21	Da 22 a 24

TABELLA 1
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO
TIPOLOGIA C: COMPrensIONE, SINTESI/RISCRITTURA DI UN TESTO

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione del testo	<i>Il testo è stato pienamente compreso, anche nei suoi dettagli</i> 4	<i>Il testo è stato compreso nella sua globalità</i> 3	<i>Il testo è stato compreso nelle sue linee generali</i> 2	<i>Il testo non è stato compreso</i> 1	<i>Il testo non è stato compreso</i> 1
Riformulazione (Sintesi e riscrittura)	<i>La riformulazione è esauriente, nel pieno rispetto dei vincoli dati</i> 4	<i>La riformulazione, è adeguata e rispetta nelle linee generali le indicazioni fornite</i> 3	<i>La riformulazione è essenziale e non del tutto rispettosa delle indicazioni fornite</i> 2	<i>La riformulazione è superficiale e non rispetta le indicazioni fornite</i> 1	<i>La riformulazione non rispetta i vincoli dati</i> 1
Correttezza orto- morfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, fluida, corretta e lineare</i> 4	<i>La forma risulta per lo più corretta, scorrevole, lineare</i> 3	<i>Generalmente scorrevole con qualche incertezza e/o imprecisione</i> 2	<i>La forma è viziata da errori e imprecisioni</i> 1	<i>La forma è gravemente viziata</i> 0
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO: PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

TABELLA 2
RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO (DSA)
TIPOLOGIA A1: TESTO NARRATIVO

<i>Pertinenza (rispetto della tipologia)</i>	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia 4</i>	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia 3</i>	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia 2</i>	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia 1</i>	<i>Elaborato non pertinente 0</i>
<i>Coerenza e organicità</i>	<i>Ben strutturato, articolato, coeso 4</i>	<i>Organico nelle sue parti, coeso 3</i>	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato 2</i>	<i>Non sempre logico e sequenziale 1</i>	<i>Non sempre logico e sequenziale 1</i>
<i>Efficacia comunicativa/Atti nenza alla contestualizzazio ne</i>	<i>Perfettamente coerente con le richieste formulate nella traccia 4</i>	<i>Adeguate alle richieste formulate nella traccia 3</i>	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulate nella traccia 2</i>	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia 1</i>	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia 1</i>
<i>Creatività nell'ideazione della struttura narrativa</i>	<i>La struttura narrativa è sviluppata in modo accurato ed originale, supportata da un apporto creativo personale e non banale 4</i>	<i>La struttura narrativa è sviluppata in modo adeguato, con la presenza di elementi rilevanti di originalità 3</i>	<i>La struttura narrativa è lineare, con un modesto contributo creativo 2</i>	<i>La struttura narrativa è molto semplice, pressoché priva di originalità 1</i>	<i>La struttura narrativa è molto semplice, pressoché priva di originalità 1</i>
<i>Proprietà e varietà lessicale</i>	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto 4</i>	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario 3</i>	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo 2</i>	<i>Il lessico non è sempre appropriato 1</i>	<i>Il lessico non è sempre appropriato 1</i>

PROVA SCRITTA D' ITALIANO (DSA): PUNTEGGIO/VOTI

<i>Quattro</i>	<i>Cinque</i>	<i>Sei</i>	<i>Sette</i>	<i>Otto</i>	<i>Nove</i>	<i>Dieci</i>
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

TABELLA 2
RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO (DSA)
TIPOLOGIA A2: TESTO DESCRITTIVO

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa	<i>Perfettamente coerente con le richieste formulate nella traccia</i> 4	<i>Adeguate alle richieste formulate nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulate nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Accuratezza della descrizione	<i>La descrizione è accurata e precisa, in grado di evidenziare anche i minimi dettagli</i> 4	<i>La descrizione è abbastanza dettagliata</i> 3	<i>La descrizione è lineare, in grado di evidenziare l'aspetto complessivo</i> 2	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DSA): PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

TABELLA 2

RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO (DSA)

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia 4</i>	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia 3</i>	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia 2</i>	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia 1</i>	<i>Elaborato non pertinente 0</i>
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso 4</i>	<i>Organico nelle sue parti, coeso 3</i>	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato 2</i>	<i>Non sempre logico e sequenziale 1</i>	<i>Non sempre logico e sequenziale 1</i>
Comprensione e utilizzo del corredo informativo	<i>Il corredo informativo è stato pienamente compreso ed utilizzato in modo funzionale 4</i>	<i>Il corredo informativo è stato compreso ed utilizzato in modo non del tutto adeguato 3</i>	<i>Il corredo informativo è stato compreso nella sua globalità, ma non utilizzato in modo funzionale 2</i>	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale 1</i>	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale 1</i>
Sviluppo dell'argomentazione	<i>L'argomentazione è dettagliata e ben articolata, supportata da contributi originali a sostegno della tesi 4</i>	<i>L'argomentazione è abbastanza dettagliata, supportata da alcuni contributi originali a sostegno della tesi 3</i>	<i>L'argomentazione è lineare, supportata da luoghi comuni sulla tesi 2</i>	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi 1</i>	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi 1</i>
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto 4</i>	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario 3</i>	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo 2</i>	<i>Il lessico non è sempre appropriato 1</i>	<i>Il lessico non è sempre appropriato 1</i>

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DSA): PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

TABELLA 2
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO (DSA)
TIPOLOGIA C: COMPrensIONE, SINTESI/RISCRITTURA DI UN TESTO

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione del testo	<i>Il testo è stato pienamente compreso, anche nei suoi dettagli</i> 4	<i>Il testo è stato compreso nella sua globalità</i> 3	<i>Il testo è stato compreso nelle sue linee generali</i> 2	<i>Il testo non è stato compreso</i> 1	<i>Il testo non è stato compreso</i> 1
Riformulazione (Sintesi e riscrittura)	<i>La riformulazione è esauriente, nel pieno rispetto dei vincoli dati</i> 4	<i>La riformulazione, è adeguata e rispetta nelle linee generali le indicazioni fornite</i> 3	<i>La riformulazione è essenziale e non del tutto rispettosa delle indicazioni fornite</i> 2	<i>La riformulazione è superficiale e non rispetta le indicazioni fornite</i> 1	<i>La riformulazione non rispetta i vincoli dati</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DSA): PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

TABELLA 3
RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO
DEGLI ALUNNI DVA (L. 104/1992)
TIPOLOGIA A1: TESTO NARRATIVO

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato non del tutto attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato non pertinente alla traccia</i> 1
Coerenza e organicità	<i>Organico nelle sue parti (logico-sequenziale)</i> 3	<i>In alcuni punti slegato e ripetitivo</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa/Attinenza alla contestualizzazione	<i>Adeguate alle richieste formulate nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulate nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Creatività nell'ideazione della struttura narrativa	<i>La struttura narrativa è lineare, con la presenza di elementi di originalità</i> 3	<i>La struttura narrativa è molto semplice, con la presenza di pochi elementi di originalità</i> 2	<i>La struttura narrativa è molto semplice</i> 1
Correttezza orto-morfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, corretta e lineare</i> 3	<i>La forma risulta nel complesso corretta e lineare</i> 2	<i>La forma presenta errori e/o imprecisioni</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DVA): PUNTEGGIO/VOTO

Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
6	Da 7 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18

TABELLA 3
RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO
DEGLI ALUNNI DVA (L. 104/1992)
TIPOLOGIA A2: TESTO DESCRITTIVO

Tipologia della prova	<i>Prova completa in tutte le sue richieste</i>	<i>Prova parzialmente rispondente alle richieste</i>	<i>Prova poco/non rispondente alle richieste</i>
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato non del tutto attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato non pertinente alla traccia</i> 1
Coerenza e organicità	<i>Organico nelle sue parti (logico-sequenziale)</i> 3	<i>In alcuni punti slegato o ripetitivo</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa	<i>Adeguate alle richieste formulate nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulate nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Accuratezza della descrizione	<i>La descrizione è ben dettagliata</i> 3	<i>La descrizione è semplice e lineare</i> 2	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1
Correttezza orto-morfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, corretta e lineare</i> 3	<i>La forma risulta nel complesso corretta e lineare</i> 2	<i>La forma presenta errori e/o imprecisioni</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DVA): PUNTEGGIO/VOTO

Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
6	Da 7 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18

TABELLA 3
RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO
DEGLI ALUNNI DVA (L. 104/1992)
TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

Tipologia della prova	<i>Prova completa in tutte le sue richieste</i>	<i>Prova parzialmente rispondente alle richieste</i>	<i>Prova poco/non rispondente alle richieste</i>
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato non del tutto attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato non pertinente alla traccia</i> 1
Coerenza e organicità	<i>Organico nelle sue parti (logico-sequenziale)</i> 3	<i>Poco organico o ripetitivo</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione e utilizzazione del corredo informativo	<i>Il corredo informativo è stato compreso ed utilizzato in modo adeguato</i> 3	<i>Il corredo informativo è stato compreso nella sua globalità, ma non utilizzato in modo funzionale</i> 2	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale</i> 1
Sviluppo dell'argomentazione	<i>L'argomentazione è lineare, supportata da luoghi comuni sulla tesi</i> 3	<i>L'argomentazione risulta nel complesso lineare</i> 2	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi</i> 1
Correttezza orto-morfosintattica	<i>La forma risulta chiara, corretta e lineare</i> 3	<i>La forma risulta nel complesso corretta e lineare</i> 2	<i>La forma presenta errori e/o imprecisioni</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DVA): PUNTEGGIO/VOTO

<i>Cinque</i>	<i>Sei</i>	<i>Sette</i>	<i>Otto</i>	<i>Nove</i>	<i>Dieci</i>
6	Da 7 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18

TABELLA 3
RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO
DEGLI ALUNNI DVA (L. 104/1992)

TIPOLOGIA C: COMPrensione, SINTESI/RISCRITTURA DI UN TESTO

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato non del tutto attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato non pertinente alla traccia</i> 1
Coerenza e organicità	<i>Organico nelle sue parti (logico-sequenziale)</i> 3	<i>In alcuni punti slegato o ripetitivo</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione del testo	<i>Il testo è stato pienamente compreso nella sua globalità</i> 3	<i>Il testo è stato compreso nelle sue linee generali</i> 2	<i>Il testo non è stato compreso</i> 1
Sintesi/riscrittura	<i>La rielaborazione è adeguata e rispetta le indicazioni fornite</i> 3	<i>La rielaborazione è essenziale e nel complesso è rispettosa delle indicazioni fornite</i> 2	<i>La rielaborazione è superficiale e non rispetta le indicazioni fornite</i> 1
Correttezza orto-morfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, corretta e lineare</i> 3	<i>La forma risulta nel complesso corretta e lineare</i> 2	<i>La forma presenta errori e/o imprecisioni</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DVA): PUNTEGGIO/VOTO

Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
6	Da 7 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18

TABELLA 4**RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI MATEMATICA**

La **prova scritta di matematica** è strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

1. Conoscenza: comprensione delle richieste e conoscenza degli argomenti proposti.
3. Applicazione: uso delle procedure e del calcolo numerico e algebrico.
2. Problemi: individuazione di un metodo risolutivo; capacità di elaborazione ed uso di strategie risolutive.
4. Linguaggio e forma: svolgimento dei quesiti e uso dei linguaggi numerico, grafico, algebrico.

I punteggi dei quesiti sono ripartiti come segue per i diversi nuclei fondanti:

- Numeri
- Spazio e figure
- Dati e previsioni
- Relazioni e funzioni

Dalla somma dei punteggi realizzati scaturirà la valutazione espressa in decimi secondo la seguente tabella:

Rubrica di valutazione

Quesito n. 1	Punteggio max: 30	Punteggio attribuito
a	8	
b	6	
c	6	
d	10	
Quesito n. 2	Punteggio max: 30	
a	4	
b	6	
c	4	
d	4	
e	6	
f	6	
Quesito n. 3	Punteggio max: 20	
a	2	
b	4	
c	2	
d	2	
e	2	
f	2	
g	2	
h	2	
i	2	
Quesito n. 4	Punteggio max: 20	
a	6	
b	4	
c	5	
d	5	

PUNTEGGIO PROVA SCRITTA MATEMATICA

da	a	voto
0%	30%	4
31%	50%	5
51%	64%	6
65%	74%	7
75%	84%	8
85%	94%	9
95%	100%	10

TABELLA 5

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DEGLI ALUNNI DVA E CON DSA

- Presentazione formale dell'elaborato
- Applicazione di regole e procedure risolutive
- Individuazione di dati e quesiti in una semplice situazione problematica
- Conoscenza delle principali figure geometriche piane
- Conoscenza delle principali figure geometriche solide
- Uso delle formule dirette delle figure geometriche piane e solide
- Uso dei termini e simboli del linguaggio specifico della disciplina
- Interpretazione e uso di grafici e tabelle

Ad ognuno dei quesiti proposti verrà attribuito un punteggio condiviso.

TABELLA 6

RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI LINGUE STRANIERE

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL QUESTIONARIO

COMPRENSIONE	<i>Completa</i> 5	<i>Quasi completa (1-2 imprecisioni)</i> 4	<i>Globale</i> 3	<i>Parziale</i> 2	<i>Frammentaria</i> 1
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA	<i>Corretta</i> 5	<i>Qualche Errore</i> 4	<i>Diffusi, ma lievi errori</i> 3	<i>Diffusi</i> 2	<i>Diffusi e gravi errori</i> 1
ACCURATEZZA LESSICALE	<i>Ricca e appropriata</i> 5	<i>Appropriata e abbastanza ricca</i> 4	<i>Appropriata</i> 3	<i>Essenziale</i> 2	<i>Povera</i> 1
RIELABORAZIONE PERSONALE	<i>Formula risposte con frasi ben strutturate e coese</i> 5	<i>Formula quasi sempre (1-2) risposte ben strutturate e coese</i> 4	<i>Formula risposte brevi e semplici, ma coerenti</i> 3	<i>Formula risposte schematiche</i> 2	<i>Formula risposte frammentarie e/o incomplete e/o accennate</i> 1

TABELLA PUNTEGGIO

<i>Punti</i> 5	<i>Punti</i> 4,5	<i>Punti</i> 4	<i>Punti</i> 3,5	<i>Punti</i> 3	<i>Punti</i> 2,5	<i>Punti</i> 2
19-20	16-18	13-15	10-12	7-9	5-6	4

TABELLA 7

RUBRICA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI LINGUE STRANIERE

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA LETTERA

IMPOSTAZIONE FORMALE	<i>Corretta</i> 4	<i>Complessivamente corretta</i> 3	<i>Parzialmente Corretta</i> 2	<i>Non corretta</i> 1
SVILUPPO DEL CONTENUTO	<i>Pertinente alla traccia</i> 4	<i>Quasi sempre pertinente alla traccia</i> 3	<i>Alcuni elementi non pertinenti rispetto alla traccia</i> 2	<i>Non pertinente alla Traccia</i> 1
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA	<i>Corretta</i> 4	<i>Qualche errore</i> 3	<i>Diffusi, ma lievi errori</i> 2	<i>Diffusi e gravi errori</i> 1
ACCURATEZZA LESSICALE	<i>Ricca e appropriata</i> 4	<i>Appropriata</i> 3	<i>Essenziale</i> 2	<i>Povera</i> 1
ORGANIZZAZIONE LOGICA DEL CONTENUTO E COERENZA ESPOSITIVA	<i>Testo ben organizzato, sviluppato con efficacia, coerenza espositiva e originalità</i> 4	<i>Testo ben organizzato, sviluppato in modo coerente</i> 3	<i>Testo schematico e non sempre efficace nella coerenza espositiva</i> 2	<i>Testo frammentario e incompleto, carente dal punto di vista logico</i> 1

TABELLA PUNTEGGIO

<i>Punti</i> 5	<i>Punti</i> 4,5	<i>Punti</i> 4	<i>Punti</i> 3,5	<i>Punti</i> 3	<i>Punti</i> 2,5	<i>Punti</i> 2
19-20	16-18	13-15	10-12	7-9	5-6	4

TABELLA 8
LINGUE STRANIERE
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL QUESTIONARIO (DSA)

COMPRENSIONE	<i>Completa</i> 5	<i>Quasi completa (1-2 imprecisioni)</i> 4	<i>Globale</i> 3	<i>Parziale</i> 2	<i>Frammentaria</i> 1
RIELABORAZIONE PERSONALE	<i>Formula risposte con frasi ben strutturate e coese</i> 5	<i>Formula quasi sempre (1-2) risposte ben strutturate, brevi e semplici, ma coerenti</i> 4	<i>Formula risposte brevi e semplici, ma chiare</i> 3	<i>Formula risposte schematiche</i> 2	<i>Formula risposte frammentarie e/o incomplete e/o accennate</i> 1

TABELLA PUNTEGGIO QUESTIONARIO (DSA)

<i>Punti 5</i>	<i>Punti 4,5</i>	<i>Punti 4</i>	<i>Punti 3,5</i>	<i>Punti 3</i>	<i>Punti 2,5</i>	<i>Punti 2</i>
10-9	8	7	6	4-5	3	2

TABELLA 9
LINGUE STRANIERE
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA LETTERA (DSA)

IMPOSTAZIONE FORMALE	<i>Corretta</i> 3	<i>Parzialmente Corretta</i> 2		<i>Non corretta</i> 1
PERTINENZA DEL CONTENUTO	<i>Pertinente alla traccia</i> 4	<i>Quasi sempre pertinente alla traccia</i> 3	<i>Alcuni elementi non pertinenti rispetto alla traccia</i> 2	<i>Non pertinente alla Traccia</i> 1
ORGANIZZAZIONE LOGICA DEL CONTENUTO E COERENZA ESPOSITIVA	<i>Testo ben organizzato, sviluppato con efficacia, coerenza espositiva e originalità</i> 3	<i>Testo schematico e non sempre efficace nella coerenza espositiva</i> 2		<i>Testo frammentario e incompleto, carente dal punto di vista logico</i> 1

TABELLA PUNTEGGIO LETTERA (DSA)

<i>Punti 5</i>	<i>Punti 4,5</i>	<i>Punti 4</i>	<i>Punti 3,5</i>	<i>Punti 3</i>	<i>Punti 2,5</i>	<i>Punti 2</i>
10-9	8	7	6	4-5	3	2

TABELLA 10
LINGUE STRANIERE
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL QUESTIONARIO
ALUNNI DVA (L. 104/1992)

AUTONOMIA NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA	<i>Svolge la prova in totale autonomia</i> 3	<i>Svolge la prova in modo parzialmente guidato</i> 2	<i>Svolge la prova in modo guidato</i> 1	
COMPRENSIONE	<i>Completa</i> 5	<i>Quasi completa (1-2 imprecisioni)</i> 4	<i>Globale</i> 3	<i>Parziale</i> 2
RIELABORAZIONE PERSONALE	<i>Formula risposte con frasi ben strutturate e ortograficamente corrette</i> 5	<i>Formula quasi sempre (1-2) risposte ben strutturate e generalmente corrette dal punto di vista ortografico</i> 4	<i>Formula risposte schematiche</i> 3	<i>Formula risposte frammentarie e/o incomplete</i> 2

TABELLA PUNTEGGIO QUESTIONARIO DVA (L. 104/1992)

<i>Punti</i> 5	<i>Punti</i> 4,5	<i>Punti</i> 4	<i>Punti</i> 3,5	<i>Punti</i> 3	<i>Punti</i> 2,5	<i>Punti</i> 2
13-12	11	10	9	8	7-6	5

TABELLA 11
LINGUE STRANIERE
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA LETTERA
ALUNNI DVA (L. 104/1992)

IMPOSTAZIONE FORMALE	<i>Corretta</i> 4	<i>Parzialmente Corretta</i> 3	<i>Sono presenti solo alcuni elementi</i> 2	<i>Non corretta</i> 1
PERTINENZA DEL CONTENUTO	<i>Pertinente alla traccia</i> 4	<i>Quasi sempre pertinente alla traccia: alcuni punti della traccia non sono stati trattati/alcuni elementi non sono pertinenti alla traccia</i> 3	<i>Parzialmente pertinente alla traccia</i> 2	<i>Non pertinente alla Traccia</i> 1
ORGANIZZAZIONE LOGICA DEL CONTENUTO	<i>Testo ben organizzato: le informazioni sono state presentate secondo un'organizzazione logica e coerente</i> 4	<i>Testo schematico: l'uso dei connettori è parziale e non sempre corretto</i> 3	<i>Il testo presenta contraddizioni e ripetizioni</i> 2	<i>Il testo è frammentario, incompleto e carente dal punto di vista logico</i> 1

TABELLA PUNTEGGIO LETTERA DVA (L. 104/1992)

<i>Punti</i> 5	<i>Punti</i> 4,5	<i>Punti</i> 4	<i>Punti</i> 3,5	<i>Punti</i> 3	<i>Punti</i> 2,5	<i>Punti</i> 2
12-11	10	9	7-8	5-6	4	3